

L'accoglienza In fuga dalla guerra, in sette arrivate a Serravalle grazie alla Croce Verde

Un equipaggio dell'associazione arquatese è andato ad accogliere un gruppo di donne e bambini ospitati da conoscenti in zona

■ La fuga da Yavoriv, poco prima che la cittadina, dove si trova la base militare ai confini della Polonia, venisse bombardata. Sono arrivate sabato sette persone, tra cui una bambina di 2 anni e due adolescenti, a Serravalle, grazie al trasporto garantito dai militi della Croce Verde di Arquata. «Si tratta di persone che erano già state in Italia e parlano un po' la nostra lingua - racconta Daniele, che faceva parte dell'equipaggio dell'associazione arquatese - Sono attualmente ospiti di una famiglia di connazionali ».

Il viaggio

Dall'Ucraina alla Polonia e, da lì, un volo diretto a Bergamo, dove ad attendere le donne c'erano i volontari della Croce Verde. Ad Arquata si trova un'altra famiglia di profughi ucraini,

in transito. Raggiungeranno la Toscana nei prossimi giorni.

Si è messa in moto la macchina della solidarietà per soccorrere chi sta scappando dalla guerra. «Erano tutti molto stanchi - racconta ancora Daniele - Le ragazze visibilmente scosse. La madre dà loro conforto, con grande forza, un particolare, questo, che mi ha molto colpito. La loro speranza è di fermarsi per un breve periodo qui in Italia e di poter tornare presto nel loro Paese. Ne sono convinte e glielo auguro di cuore».

Le donazioni

Sono tante le storie che si intrecciano a margine dell'assurdo conflitto. C'è chi raccoglie generi di prima necessità da portare nelle zone di confine, chi invece è pronto a mettere a dispo-

sizione posti letto e spazio per ospitare i profughi. Come Davide e la sua compagna, Elena. «Abbiamo la disponibilità di una stanza ed abbiamo già inviato il modulo tramite il sito della regione Piemonte», dice. La Croce Verde, inoltre, sta continuando a raccogliere medicinali e cibo. «Abbiamo già fatto quattro o cinque carichi, diretti nei centri di accoglienza. Ogni giorno, nella nostra sede di Arquata, ci sono almeno una ventina di persone che portano materiale. C'è davvero tanta generosità», commenta Davide. Parte del materiale raccolto è stato già consegnato alle famiglie ospiti in zona: abiti, giochi per bambini, generi alimentari. «Cerchiamo di fare quel che è nella nostre possibilità». E non è poco.

IRENE NAVARO



GLI AIUTI

Raccolta

La Croce Verde di Arquata, come altre associazioni, sta raccogliendo medicinali e generi alimentari da destinare ai profughi ai confini con la Polonia

I viaggi

Alcune associazioni, ma anche privati cittadini che sono in diretto contatto con le famiglie in fuga, si occupano di garantire il trasporto dai punti di arrivo ai confini ucraini fino all' Italia

Ospitalità

Il Piemonte sta raccogliendo la disponibilità dei cittadini ad ospitare i profughi. Tale lista sarà poi trasmessa alla Prefettura per coordinare l'accoglienza e gli aiuti



L'ARRIVO Sopra, i militi della Croce Verde di Arquata a Bergamo, dove sono arrivati i profughi. Sotto la bimba di due anni che fa parte della famiglia ospite a Serravalle